

Acquedotto Pugliese S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente

sulle procedure di verifica da Voi richieste sulla *"Relazione riepilogativa dei dati economici di riferimento, per l'esercizio 2023, sul rispetto delle misure stabilite dalla DGR Regione Puglia n. 570 del 12 aprile 2021"* e sull'accluso *"Prospetto dei dati economici di riferimento in materia di spese di funzionamento delle società controllate da Regione Puglia per l'anno 2023"*



Building a better
working world

Acquedotto Pugliese S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente

sulle procedure di verifica da Voi richieste sulla *“Relazione riepilogativa dei dati economici di riferimento, per l'esercizio 2023, sul rispetto delle misure stabilite dalla DGR Regione Puglia n. 570 del 12 aprile 2021”* e sull'accluso *“Prospetto dei dati economici di riferimento in materia di spese di funzionamento delle società controllate da Regione Puglia per l'anno 2023”*

Relazione della società di revisione indipendente

sulle procedure di verifica da Voi richieste sulla Relazione riepilogativa dei dati economici di riferimento, per l'esercizio 2023, sul rispetto delle misure stabilite dalla DGR Regione Puglia n. 570 del 12 aprile 2021 e sull'accluso Prospetto dei dati economici di riferimento in materia di spese di funzionamento delle società controllate da Regione Puglia per l'anno 2023

Al Consiglio di Amministrazione
di Acquedotto Pugliese S.p.A.

e p.c.

All'azionista unico – Regione Puglia
di Acquedotto Pugliese S.p.A.

Finalità della presente relazione sulle procedure richieste e limitazione all'utilizzo e alla circolazione

La nostra relazione sulle procedure richieste è emessa al solo fine di assistere Acquedotto Pugliese S.p.A. e l'azionista unico Regione Puglia nell'acquisizione di elementi informativi relativi alla spesa di funzionamento per l'esercizio 2023 e pertanto potrebbe non essere idonea per altre finalità. La presente relazione non può essere utilizzata per altri fini, o divulgata a terzi diversi da Acquedotto Pugliese S.p.A., ad eccezione dell'azionista unico Regione Puglia, né essere in alcun modo richiamata in altri documenti, in tutto o in parte.

Responsabilità degli amministratori della Acquedotto Pugliese S.p.A.

Abbiamo ottenuto conferma dagli Amministratori della Acquedotto Pugliese S.p.A. in merito alla appropriatezza delle procedure richieste per le finalità dell'incarico.

La responsabilità dei dati e delle informazioni su cui sono state svolte le procedure richieste compete agli Amministratori della Acquedotto Pugliese S.p.A.

Responsabilità della società di revisione

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri stabiliti dall'*International Standard on Related Services (ISRS) 4400 (Revised) "Engagements to Perform Agreed-Upon Procedures"* emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board ("IAASB")*. Un incarico di *Agreed-Upon Procedures* prevede lo svolgimento delle procedure richieste da Acquedotto Pugliese S.p.A. e la formulazione degli esiti che rappresentano i risultati fattuali delle procedure svolte. Esula dalla nostra attività ogni valutazione di appropriatezza delle procedure richieste.

L'incarico di *Agreed-Upon Procedures* non è un *assurance engagement* secondo i principi di revisione o di revisione contabile limitata delle informazioni finanziarie storiche, né secondo i principi relativi agli altri incarichi di *assurance* che consistono in un esame completo o limitato di informazioni non finanziarie. Pertanto, non esprimiamo alcun giudizio o

conclusione di *assurance* sulla Relazione e/o sul Prospetto, presentati come Allegato 1 alla presente, né su singole voci o informazioni in essi contenute.

Qualora fossero state svolte altre procedure oltre a quelle da Voi richiesteci, sarebbero potuti emergere altri aspetti da portare alla Vostra attenzione.

Etica professionale e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi in materia di etica del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*. Alla luce di quanto specificamente convenuto con Acquedotto Pugliese S.p.A., abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1* (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Procedure svolte ed esiti

Abbiamo svolto le procedure richieste, così come concordate con Acquedotto Pugliese S.p.A. nella lettera di incarico datata 19 ottobre 2023, come da Voi accettata in data 14 giugno 2024, ed elencate nell'Allegato 2.

Dal lavoro svolto è emerso quanto segue:

➤ Parte generale

- Con riferimento alla procedura a. riportata nell'Allegato 2, abbiamo ottenuto la Relazione e l'allegato Prospetto da Voi predisposti ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 570 del 12 aprile 2021 (di seguito, "DGR 570"), e analizzato l'accuratezza aritmetica del Prospetto e la corrispondenza dai dati del Prospetto con i dati inseriti nella Relazione, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese per il personale (art. 2 della DGR 570)
- Con riferimento alla procedura 1.1.a riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato la corrispondenza di tutti i dati inseriti nel Prospetto con le scritture contabili di dettaglio e con le risultanze del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 1.1.b riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato l'imputazione delle spese di funzionamento incluse nel Prospetto (costi a carico di fondi comunitari – costi residui) rispetto alla documentazione contabile a supporto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, senza riscontrare aspetti degni di nota.

- Con riferimento alla procedura 1.1.c riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato il calcolo della capienza delle spese di funzionamento al 31 dicembre 2023, come risultante dal Prospetto, rispetto alle spese di funzionamento al 31 dicembre 2022, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 1.2.a riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato il calcolo dell'incidenza percentuale e della capienza delle spese di funzionamento rispetto al valore della produzione, come inserite nel Prospetto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 1.3.a riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato le componenti da escludere e da includere nel costo del personale rispetto alle previsioni dell'art. 1 della DGR 570, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 1.3.b riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato il calcolo dell'incidenza percentuale e della capienza delle spese di personale rispetto alle spese di funzionamento, come inserite nel Prospetto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, senza riscontrare aspetti degni di nota. Dalle nostre analisi, abbiamo riscontrato il mancato rispetto del vincolo rappresentato dalla capienza dell'incidenza delle spese di personale sulle spese di funzionamento al 31 dicembre 2023 rispetto all'incidenza delle spese di personale sulle spese di funzionamento al 31 dicembre 2022, come più ampiamente illustrato nel par. IV-A1 della Relazione.

➤ Obiettivi sulle spese di personale (art. 3 della DGR 570)

- Con riferimento alla procedura 2.3.a riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato la corrispondenza del dettaglio della spesa per contratti di lavoro flessibile relativa a contratti a tempo determinato inserito nel Prospetto con le risultanze contabili al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2019, senza rilevare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 2.3.b riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato l'imputazione della spesa per contratti di cui alla procedura 2.3.a inclusa nel Prospetto (costi a carico di fondi comunitari - costi residui), rispetto alla documentazione a supporto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2019, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 2.3.c riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato il calcolo della capienza della spesa per contratti di cui alla procedura 2.3.a al 31 dicembre 2023, come risultante dal Prospetto, rispetto alla spesa per contratti di cui alla procedura 2.3.a al 31 dicembre 2019, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 2.3.d riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato la corrispondenza del dettaglio della spesa per contratti di somministrazione inserito nel Prospetto con le risultanze contabili al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2019, senza rilevare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 2.3.e riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato l'imputazione della spesa per contratti di cui alla procedura 2.3.d inclusa nel Prospetto

(costi a carico di fondi comunitari – costi residui), rispetto alla documentazione a supporto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2019, senza riscontrare aspetti degni di nota.

- Con riferimento alla procedura 2.3.f riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato il calcolo della capienza della spesa per contratti di cui alla procedura 2.3.d al 31 dicembre 2023, come risultante dal Prospetto, rispetto alla spesa per contratti di cui alla procedura 2.3.d al 31 dicembre 2019. Dalle nostre analisi, abbiamo riscontrato il mancato rispetto del vincolo rappresentato dalla capienza delle spese per contratti di somministrazione al 31 dicembre 2023 rispetto alle spese per contratti di somministrazione al 31 dicembre 2019, come più ampiamente illustrato nel par. IV-A2 della Relazione.
- Con riferimento alla procedura 2.4.a riportata nell'Allegato 2, abbiamo ottenuto il dettaglio analitico della retribuzione annua lorda spettante al personale dipendente per l'esercizio 2023, inclusiva della retribuzione variabile, e analizzato la corrispondenza con le risultanze contabili, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 2.4.b riportata nell'Allegato 2, abbiamo individuato il dipendente con retribuzione lorda annua massima, come desunto dal dettaglio analitico della retribuzione lorda spettante al personale dipendente per l'esercizio 2023, e analizzato la corrispondenza dell'importo della retribuzione lorda annua inserito in tale dettaglio con il trattamento economico massimo corrisposto per singolo dipendente inserito nel Prospetto, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 2.4.c riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato il calcolo della capienza del trattamento economico massimo corrisposto per singolo dipendente inserito nel Prospetto rispetto al trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione, definito dall'art.13, comma 1, del D.L. n. 66/2014, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 2.9.a riportata nell'Allegato 2, abbiamo il calcolo dell'incidenza percentuale e della capienza della retribuzione variabile complessiva rispetto alla retribuzione annua lorda, come inserita nel Prospetto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2019. Dalle nostre analisi, abbiamo riscontrato il mancato rispetto del vincolo rappresentato dalla capienza dell'incidenza della retribuzione variabile complessiva sulla retribuzione annua lorda al 31 dicembre 2023 rispetto all'incidenza della retribuzione variabile complessiva sulla retribuzione annua lorda al 31 dicembre 2019, come più ampiamente illustrato nel par. IV-A2 della Relazione.

➤ Direttive relative alle altre spese di funzionamento (art. 4 della DGR 570)

- Con riferimento alla procedura 3.1.a riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato la corrispondenza del dettaglio delle spese per contratti di consulenza, studio e ricerca inserito nel Prospetto con le risultanze contabili al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2019, senza riscontrare aspetti degni di nota.

- Con riferimento alla procedura 3.1.b riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato l'imputazione "costi a carico di fondi comunitari" - "costi residui" delle spese per contratti di consulenza, studio e ricerca, come risultante dal Prospetto, rispetto alla documentazione a supporto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2019, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 3.1.c riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato il calcolo della capienza delle spese per contratti di consulenza, studio e ricerca al 31 dicembre 2023, come risultante dal Prospetto, rispetto alle spese per contratti di consulenza, studio e ricerca al 31 dicembre 2019. Dalle nostre analisi, abbiamo riscontrato il mancato rispetto del vincolo rappresentato dalla capienza delle spese per contratti di consulenza, studio e ricerca al 31 dicembre 2023 rispetto alle spese per contratti di consulenza, studio e ricerca al 31 dicembre 2019, come più ampiamente illustrato nel par. IV-A3 della Relazione.
- Con riferimento alla procedura 3.3.a riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato la corrispondenza del dettaglio delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio delle autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi inserito nel Prospetto con le risultanze contabili al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2009, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 3.3.b riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato l'imputazione "costi a carico di fondi comunitari" - "costi residui" delle spese delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio delle autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, come risultante dal Prospetto, rispetto alla documentazione a supporto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2009, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 3.3.c riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato il calcolo della capienza delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio delle autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi al 31 dicembre 2023, come risultante dal Prospetto, rispetto alle spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio delle autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi al 31 dicembre 2009, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 3.4.a riportata nell'Allegato 2, abbiamo ottenuto la delibera assembleare di determinazione dei compensi spettanti all'organo amministrativo relativi all'esercizio 2023 (delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 28 settembre 2021), e analizzato la corrispondenza dell'importo di tali compensi con i dati inseriti nel Prospetto e le risultanze contabili, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 3.4.b riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato la capienza dei compensi spettanti all'organo amministrativo relativi all'esercizio 2023, come risultante dal Prospetto, rispetto al trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione, definito dall'art.13, comma 1, del D.L. n. 66/2014, senza riscontrare aspetti degni di nota.
- Con riferimento alla procedura 3.5.a riportata nell'Allegato 2, abbiamo ottenuto le delibere assembleari di determinazione dei compensi spettanti all'organo amministrativo

relativi all'esercizio 2023 (delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 28 settembre 2021) ed all'esercizio 2013 (delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 15 novembre 2012), e analizzato la corrispondenza dell'importo di tali compensi con i dati inseriti nel Prospetto e le risultanze contabili, senza riscontrare aspetti degni di nota.

- Con riferimento alla procedura 3.5.b riportata nell'Allegato 2, abbiamo analizzato il calcolo della capienza dei compensi spettanti all'organo amministrativo relativi all'esercizio 2023, come risultante dal Prospetto, rispetto ai compensi relativi all'esercizio 2013, senza riscontrare aspetti degni di nota.

Bari, 26 giugno 2024

EY S.p.A.


(Revisore Legale)

Acquedotto Pugliese S.p.A.

Allegato 1

“Relazione riepilogativa dei dati economici di riferimento, per l'esercizio 2023, sul rispetto delle misure stabilite dalla DGR Regione Puglia n. 570 del 12 aprile 2021” e accluso
“Prospetto dei dati economici di riferimento in materia di spese di funzionamento delle società controllate da Regione Puglia per l'anno 2023”



ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.

**RELAZIONE RIEPILOGATIVA DEI DATI ECONOMICI DI RIFERIMENTO, PER
L'ESERCIZIO 2023, SUL RISPETTO DELLE MISURE STABILITE DALLA DGR
REGIONE PUGLIA N.570 DEL 12 APRILE 2021**

INDICE

I. Normativa di riferimento	3
II. Premessa	7
III. Prospetto dei dati economici di riferimento in materia di spese di funzionamento delle società controllate da Regione Puglia per l'anno 2023	9
IV. Note esplicative	13

I. Normativa di riferimento

Ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 - Norme in materia di controlli -, alla Regione Puglia competono le azioni di coordinamento, programmazione e controllo delle società controllate, delle Agenzie, aziende sanitarie, autorità regionali, fondazioni, organismi ed enti comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica dei quali la Regione detiene il controllo e per tali finalità esercita il proprio ruolo di indirizzo emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative.

Con deliberazione n. 1036/2015 la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 18 comma 2 bis del d.l. 112/2008, *“Direttive per le Agenzie Regionali, gli Enti Strumentali, le Società a partecipazione regionale, diretta e indiretta, totalitaria o di controllo della Regione Puglia in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa di personale”*. In applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs. n.175/2016, la Giunta Regionale con la deliberazione n. 100 del 31 gennaio 2018, ha approvato le *“Direttive in materia di spese di funzionamento delle Società controllate della Regione Puglia”*, successivamente integrate e modificate con DGR n. 1416/2019. Con deliberazione n. 1416/2019 la Giunta Regionale ha approvato le *“Direttive in materia di spese di funzionamento delle Società controllate dalla Regione Puglia DGR n.100/2018- Integrazioni e modifiche”*.

Nel corpo del succitato documento, la Giunta ha, altresì, individuato le strutture dipartimentali dell'amministrazione regionale tenute a svolgere l'istruttoria, di concerto con la sezione Raccordo al sistema regionale.

Con L.R. n. 26 del 1 agosto 2020, art. 13 sono state apportate delle modifiche alla L.R. n.1 /2011 e in particolare è stato previsto che: - gli obblighi che, ai sensi del comma 1 dell'art. 7 della L.R. n. 1 /2011, derivano alla Regione Puglia dall'articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, cessano a partire dal 1° gennaio 2020 in forza di quanto disposto dall'articolo 57, comma 2, lettera b), del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 (Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili), convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157; - i vincoli di spesa previsti dall'articolo 9, comma 1, dall'articolo 10, commi 1 e 3, dall'articolo 11, commi 1 e 8, e dall'articolo 12, comma 1, della L.R. n. 1/2011 cessano di applicarsi alla Regione, alle agenzie, agli enti strumentali, agli enti del servizio sanitario e alle società interamente partecipate dalla Regione Puglia a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Pertanto, dal combinato delle due norme (DGR 1416 e DL 78/2010, come modificato dal DL 124/2019 e dalla LR 26/2020) è emersa la non vigenza dei limiti relativi a:

- ✓ spese per incarichi per studi e incarichi di consulenza;
- ✓ spese effettuate per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- ✓ spese per sponsorizzazioni;
- ✓ spese per missioni (in Italia e all'estero);
- ✓ spese per le attività di formazione.

A seguito dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, con deliberazione n. 570/2021 la giunta regionale ha deliberato di aggiornare le previsioni di cui alle DGR n. 100/2018 e n. 1416/2019, applicabili a decorrere dall'esercizio 2021 e fino all'emanazione di nuove disposizioni, alle Società controllate dalla Regione Puglia dettagliate nelle *"Direttive in materia di spese di funzionamento delle Società controllate dalla Regione Puglia _Seconda revisione"*

Inoltre, si rappresenta che la DGR 570/2021 evidenzia che la Regione Puglia al momento dell'emissione della DGR e sino a tutto il 2022, deteneva una partecipazione indiretta di controllo totalitario nella Società ASECO S.p.A. per il tramite di Acquedotto Pugliese S.p.A., a cui venivano applicate le disposizioni della DGR 570/2021 per il tramite della controllante Acquedotto Pugliese S.p.A..

A far tempo dal 29 marzo 2023, AGER Puglia ha acquistato un pacchetto azionario pari al 40% del capitale sociale. Dalla stessa data, ASECO si è dotata di un nuovo statuto sociale che ha formalmente sancito la sua qualificazione come società "in house" per la Gestione dei Rifiuti ai sensi degli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 175/2016, operando in via prevalente con gli azionisti e affidanti dei servizi di progettazione, realizzazione e gestione di impianti di trattamento della FORSU e dei fanghi di depurazione-

A seguito dell'ingresso di AGER, ASECO si configura pertanto come società in house soggetta a controllo analogo congiunto di AQP ed AGER esercitato, a mente dell'art. 1 dello statuto sociale, attraverso il Comitato di Coordinamento e Controllo, composto in misura paritetica da esponenti dei due azionisti.

La partecipazione di AQP in ASECO è pertanto qualificata, a partire da marzo 2023, come una partecipazione di collegamento.

Per l'esercizio 2023, così come avvenuto per gli esercizi scorsi, quanto determinato dalla DGR 570/2021 non è stato applicato alla collegata ASECO S.p.A. in considerazione del perdurare della sostanziale inoperatività della società per il progetto di *revamping* dell'impianto completato a fine 2023.

In data 29 novembre 2023, completato il progetto di *revamping* dell'impianto, il Tribunale di Taranto ha disposto il dissequestro dell'impianto di Ginosa, sequestrato nel 2019, ordinandone l'immediata restituzione ed in data 29 gennaio 2024 è stata avviata la fase di collaudo a caldo dell'installazione.

Il fermo operativo dell'impianto prima per il sequestro e poi per il progetto di *revamping* ha determinato il sostanziale azzeramento dei ricavi a cui non è corrisposta una proporzionale riduzione dei costi.

Il 2023 è stato caratterizzato infatti dall'esecuzione e dall'avvio di interventi manutentivi straordinari eseguiti in vista della riattivazione dell'impianto (tra i quali la sostituzione del materiale biofiltrante dei tre biofiltri, già esistenti, non interessati dai lavori di *revamping*). Pertanto, l'esercizio 2023 evidenzia maggiori costi per smaltimenti e per servizi (pulizia, smaltimenti e acquisto nuovo materiale biofiltrante, ecc) rispetto all'esercizio 2022 in funzione delle maggiori attività condotte in vista della ripartenza dell'impianto e del conseguimento del dissequestro.

L'avvicinarsi del riavvio dell'operatività non ha quindi consentito la riduzione dei **costi di funzionamento**, che hanno subito un **incremento 10% rispetto al 2022**, non rispettando il **vincolo di riduzione dei costi di funzionamento** rispetto all'esercizio precedente.

L'**incidenza dei costi sul valore della produzione** si è inoltre incrementata del 14,39% rispetto al 2022. Anche **tale vincolo non risulta pertanto rispettato**.

La tabella sotto riportata illustra le considerazioni appena descritte.



1) Contenimento spese di funzionamento (art. 2, Allegato A)

1.1 Limite spese di funzionamento

	ANNO 2023	ANNO 2022
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.146	7.347
Costi per servizi	819.564	666.321
Costi per godimento beni di terzi	101.996	112.194
Costi per il personale	755.028	740.397
Oneri diversi di gestione	60.819	60.084
Totale spese di funzionamento (A)	1.745.554	1.586.343
Limite spese di funzionamento (B)	1.586.343	
Capienza/(non Capienza) (B) - (A)	(159.210)	

1.2 Incidenza spese di funzionamento sul valore della produzione

	ANNO 2023	ANNO 2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	4.954
Variazione delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	206
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	138.561	135.403
Altri ricavi e proventi	586.390	560.154
Totale valore della produzione (C)	724.951	700.717
Incidenza spese di funzionamento (D)=(A)/(C)	240,78%	226,39%
Limite incidenza spese di funzionamento (E)	226,39%	
Capienza/(non Capienza) (E)-(D)	(14,39%)	

Si ricorda inoltre che una parte dei costi del personale vengono rifatturati ad AQP per personale distaccato ed in particolare tale valore nel 2022 è stato pari a Euro 448 mila e nel 2023 pari ad Euro 445 mila.

II. Premessa

La presente “Relazione riepilogativa dei dati economici di riferimento, per l’esercizio 2023, sul rispetto delle misure stabilite dalla D.G.R 570 della Regione Puglia del 12 aprile 2021 (di seguito la “Relazione”) è composta dal “Prospetto dei dati economici di riferimento per l’anno 2023” (di seguito “Il Prospetto” - paragrafo III) e dalle “Note esplicative” (paragrafo IV).

La presente Relazione è relativa ai dati contabili ed alle informazioni desumibili dai bilanci d’esercizio della Acquedotto Pugliese S.p.A..

Nella determinazione ed analisi dei valori si è tenuto conto del quadro normativo rappresentato nel precedente paragrafo I. “Normativa di riferimento”.

Come espressamente indicato nella DGR n. 570/2021, la rappresentazione tipica delle spese delle società di capitali risulta dal Conto Economico di cui allo schema di Bilancio d’esercizio ex art. 2425 del Codice Civile; in tale ambito, sono da ritenersi riferibili al termine spese di funzionamento gli oneri di cui ai punti 6,7,8,9,14 della lettera B del citato schema. All'interno di detta categoria sono comprese le spese del personale (punto B) 9 dello schema di bilancio).

Ai fini delle presenti Direttive le componenti di costo da considerare per il calcolo della spesa di personale sono le seguenti:

- retribuzioni lorde -trattamento fisso ed accessorio- corrisposte al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato;
- spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile;
- emolumenti corrisposti a lavoratori socialmente utili;
- oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori;
- IRAP; - buoni pasto e spese per equo indennizzo;
- somme rimborsate ad altri Enti per il personale in posizione di comando;

Sono invece escluse dalle spese di personale le seguenti voci:

- gli oneri relativi ai rinnovi contrattuali;
- gli assegni per il nucleo familiare; - le spese per il personale appartenente alle categorie protette, nei limiti della quota d’obbligo;
- le spese sostenute dall’Ente per il proprio personale comandato presso altri Enti e per le quali è previsto il rimborso da parte degli Enti utilizzatori;
- le spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati, che non comportano quindi alcun aggravio per il bilancio dell’Ente;
- le spese sostenute per il personale trasferito dalla Regione per l’esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate.

Le componenti del costo da considerare/escludere ai fini del calcolo della “spesa del personale” sono rappresentate, altresì, da quelle espressamente indicate da pareri e pronunce della Corte dei Conti nonché del MEF.

Tanto premesso, si dispone che le società di cui all'art. 1, siano tenute all'obbligo di riduzione del complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese per il personale, consuntivate in ciascun esercizio sociale di riferimento, a decorrere dall'esercizio 2021, rispetto al corrispondente valore consuntivato nell'esercizio precedente, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e da perseguire mediante l'adozione di propri provvedimenti che ne garantiscano la concreta attuazione. Nel caso di spese funzionamento totalmente a carico di fondi comunitari, la società interessata ne darà puntuale evidenza nella relazione riepilogativa di cui al successivo art. 5, escludendo i relativi importi dalla determinazione delle spese consuntivate ai soli fini del raggiungimento dell'obiettivo indicato.

Pertanto, il Prospetto fa riferimento ai valori tratti dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, esposti comparativamente con quelli del 2022, ad eccezione:

- dei costi 2023 per manutenzione e noleggio autovetture comparati con l'esercizio 2009;
- dei costi per incarichi di consulenza, studio e ricerca comparati con l'esercizio 2019.

I costi per contratti di lavoro flessibile 2023, secondo quanto previsto dalla DGR 570/2021, dovrebbero essere comparati con il 2009 per le società controllate al 100% da Regione Puglia. Nel caso di AQP la società ha ritenuto ragionevole applicare il confronto con il 2019 così come previsto per le società non interamente controllate dall'Ente Regione tenendo conto che il perimetro societario e di attività è cambiato totalmente rispetto al 2009 e risulta quindi scarsamente confrontabile come indicato al paragrafo A2.

Il Prospetto è articolato nei seguenti 5 punti, in relazione alle disposizioni dei corrispondenti articoli della DGR 570/2021:

- 1) Contenimento delle spese di funzionamento (art. 2, Allegato A);
- 2) Spese per il personale (art. 3, Allegato A);
- 3) Trattamento economico del personale dipendente (art. 3, Allegato A);
- 4) Altre spese di funzionamento (art. 4, comma 1, Allegato A);
- 5) Costo degli organi societari (art. 4, comma 3, Allegato A).

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, redatto in conformità alla normativa del Codice Civile interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (“OIC”), è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 maggio 2024 ed è sottoposto a revisione legale dei conti da parte di EY S.p.A. .

I costi di funzionamento dell'esercizio 2022, presentati per le finalità comparative e di confronto previste dalla normativa specifica (in termini di capienza per valori assoluti e % di incidenza), sono desumibili dal bilancio di esercizio 2022 approvato dall'Assemblea

degli azionisti in data 19 giugno 2023 e sottoposto a revisione legale dei conti da parte di EY S.p.A. che ha emesso un giudizio senza rilievi nella sua relazione del 1° giugno 2023.

I costi 2019 presentati per le finalità comparative e di confronto previste dalla normativa specifica sono desumibili dal bilancio di esercizio 2019 approvato dall'Assemblea degli azionisti in data 24 luglio 2020 e sottoposto a revisione legale dei conti da parte di BDO Italia S.p.A. che ha emesso un giudizio senza rilievi nella sua relazione del 8 giugno 2020.

III. Prospetto dei dati economici di riferimento in materia di spese di funzionamento delle società controllate da Regione Puglia per l'anno 2023

1.1 Limite spese di funzionamento

	ANNO 2023	ANNO 2022
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	29.365.252	25.923.648
Costi per servizi	264.234.619	338.540.114
Costi per godimento beni di terzi	9.229.975	8.302.313
Costi per il personale	127.731.606	120.380.092
Oneri diversi di gestione	13.383.788	17.273.565
Totale spese di funzionamento	443.945.240	510.419.732
Meno costi a carico fondi comunitari		
costi per progetti e sviluppo a carico fondi comunitari	60.884	498.596
costi del personale interno per progetti e sviluppo a carico fondi comunitari	10.162	79.769
Totale a carico fondi comunitari	71.047	578.365
Totale spese di funzionamento al netto di fondi comunitari(A)	443.874.193	509.841.367
Limite spese di funzionamento (B)	509.841.367	-
Capienza/(non Capienza) (B) - (A)	65.967.173	(509.841.367)

1.2 Incidenza spese di funzionamento sul valore della produzione

	ANNO 2023	ANNO 2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	471.227.802	570.773.858
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	22.054.777	19.577.152
Altri ricavi e proventi	206.527.096	151.356.584
Totale valore della produzione (C)	699.809.675	741.707.594
Incidenza spese di funzionamento (D)=(A)/(C)	63,43%	68,74%
Limite incidenza spese di funzionamento (E)	68,74%	
Capienza/(non Capienza) (E)-(D)	5,31%	

Relazione sul rispetto delle direttive in materia di spese di funzionamento ai sensi della DGR 570/2021

1.2 Incidenza spese del personale sulle spese di funzionamento

	ANNO 2023			ANNO 2022		
	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (F)	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (F)
Salari e stipendi	90.462.490	10.162	90.452.328	84.818.950	79.769	84.739.181
Oneri sociali	26.615.857	-	26.615.857	24.743.793	-	24.743.793
Trattamento di fine rapporto	6.410.623	-	6.410.623	6.888.962	-	6.888.962
Trattamento di quiescenza e simili	224.189	-	224.189	430.636	-	430.636
Altri costi	4.018.447	-	4.018.447	3.497.751	-	3.497.751
G) Totale Costi per personale (B 9)	127.731.606	10.162	127.721.444	120.380.092	79.769	120.300.323
Componenti da escludere DGR 570/2021 :						
Contenzioso del personale e vertenze erogate	6.400	-	6.400	352.897	-	352.897
Oneri utilità sociale e contributi asili	243.563	-	243.563	226.321	-	226.321
Rinnovo CCNL annualità 2021	-	-	-	984.501	-	984.501
Rinnovo CCNL annualità 2022	1.092.223	-	1.092.223	444.105	-	444.105
Rinnovo CCNL annualità 2023	938.972	-	938.972	-	-	-
Passaggi di parametro obbligatori	-	-	-	-	-	-
Spese sostenute da AQP per il personale comandato (distaccati) presso ASECO	231.288	-	231.288	314.061	-	314.061
Spese di personale appartenente a categorie protette nei limiti della quota d'obbligo	6.543.642	-	6.543.642	5.957.693	-	5.957.693
Costo personale anni precedenti	116.656	-	116.656	164.014	-	164.014
H) Totale componenti da escludere	9.172.745	-	9.172.745	8.443.593	-	8.443.593
Componenti da includere DGR 570/2021 :						
Buoni pasto	2.918.701	-	2.918.701	2.670.936	-	2.670.936
Distaccati esterni in AQP	26.700	-	26.700	-	-	-
Distaccati in AQP da Aseco	445.166	-	445.166	447.727	-	447.727
I) Totale componenti da includere	3.390.567	-	3.390.567	3.118.662	-	3.118.662
L) Totale costo Personale G-H+I	121.949.428	10.162	121.939.266	115.055.161	79.769	114.975.391
Incidenza spese del personale su spese di funzionamento (M)=(F)/(A)			27,47%			22,53%
Limite Incidenza spese del personale (N)			22,53%			
Capienza/(non Capienza) (M)-(N)			(4,94%)			

2.1 Spesa per contratti a tempo determinato

Descrizione	ANNO 2023			ANNO 2019		
	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (A)	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (B)
Contratti a tempo determinato	-	-	-	391.134	-	391.134
Totale	-	-	-	391.134	-	391.134
Limite spesa anno 2023 (C) = (B)*50%			195.567			
Capienza/(non Capienza) (C) - (A)			195.567			

2.2 Spesa per contratti di somministrazione

Descrizione	ANNO 2023			ANNO 2019		
	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (A)	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (B)
Spesa per contratti di somministrazione(lavoro temporaneo)	171.917	-	171.917	105.406	-	105.406
Totale	171.917	-	171.917	105.406	-	105.406
Limite spesa anno 2023 (C) = (B)*50%			52.703			
Capienza/(non Capienza) (C) - (A)			(119.214)			

Relazione sul rispetto delle direttive in materia di spese di funzionamento ai sensi della DGR 570/2021

3.1 *Trattamento economico massimo per singolo dipendente*

ANNO 2023

Trattamento economico annuo massimo corrisposto per singolo dipendente (A)	198.994
Trattamento economico Primo Presidente della Corte di Cassazione (B) (art. 13, co. 1, D.L. 66/2014)	240.000
Capienza/(non Capienza) (B) - (A)	41.006

3.2 *Incidenza retribuzione variabile su retribuzione annua lorda*

ANNO 2023 ANNO 2019

Retribuzione variabile (PDR ed MBO) al netto del PDR CCNL personale dipendente (A)	7.049.813	4.287.164
Retribuzione annua lorda totale personale dipendente (B)	78.149.183	65.521.078
Incidenza retribuzione variabile complessiva personale dipendente (C)=(A)/(B)	9,02%	6,54%
Limite incidenza retribuzione variabile complessiva (D)	6,54%	
Capienza/(non Capienza) (D) - (C)	(2,48%)	

4.1 *Spese per contratti di consulenza, studio e ricerca*

Descrizione	ANNO 2023			ANNO 2019		
	Totale voce di bilancio	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (A)	Totale voce di bilancio	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (B)
Studi e progettazioni varie	284.988	38.165	246.823	166.435	21.307	145.128
Consulenze tecniche e peritali varie	315.400	2.319	313.081	60.611	-	60.611
Consulenze amministrative, fiscali e gestionali	75.606	-	75.606	20.280	-	20.280
Legali e notariali	99.437	-	99.437	39.690	-	39.690
Spese per consulenze tecnico legali	173.778	-	173.778	186.560	-	186.560
Consulenze varie	51.301	-	51.301	22.022	-	22.022
Consulenze strategiche	250.905	-	250.905	-	-	-
Agenzie di rating	39.250	-	39.250	-	-	-
Totale	1.290.666	40.484	1.250.182	550.329	21.307	529.021
Limite spesa anno 2023 (C) = (B)*80%			423.217			
Capienza/(non Capienza) (C) - (A)			(826.965)			

4.2 *Spese per manutenzione e noleggio autovetture*

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2009
	A	B
Noleggio autovetture	118.643	378.538
Spese varie autovetture	106.425	244.307
Manutenzione Autovetture	-	11.546
Assicurazione autovetture	74.612	170.358
Carburanti e lubrificanti autovetture	115.261	417.085
Ricambi autovetture	-	296
Totale	414.941	1.222.130
Limite spesa anno 2023(A) = (B)*80% del 2009	977.704	
Capienza/(non Capienza) (C) - (A)	562.762	

Relazione sul rispetto delle direttive in materia di spese di funzionamento ai sensi della DGR 570/2021

5) Costi degli organi societari (art. 4, comma 3 Allegato A)

5.1 Limite compensi organi societari rispetto a trattamento economico Primo Presidente della Corte di Cassazione

	ANNO 2023
Compenso Presidente	60.000
Compenso Consiglieri	60.000
Totale (A)	120.000
Trattamento economico Primo Presidente della Corte di Cassazione (B) (art. 13, co. 1, D.L. 66/2014)	240.000
Capienza/(non Capienza) (B) - (A)	120.000

5.2 Limite compensi organi societari rispetto ad esercizio 2013

	ANNO 2023 (C)	ANNO 2013 (D)
Compenso Presidente	60.000	
Compenso Consiglieri	60.000	
Compenso Amministratore Unico		150.000
Totale compensi al netto di contributi e rimborsi spese	120.000	150.000
Limite costo organo amministrativo (E) = (D) * 80%	120.000	
Capienza/(non Capienza) (E) - (C)	0	

Bari, 25 giugno 2024

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Domenico Laforgia

IV. Note esplicative

A1. Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese per il personale (art. 2 dell'allegato A) della delibera

La DGR 570/2021 dispone che le società sottoposte al controllo della Regione Puglia sono tenute all'obbligo di riduzione del complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese per il personale, consuntivate in ciascun esercizio sociale di riferimento, a decorrere dall'esercizio 2021, rispetto al corrispondente valore consuntivato nell'esercizio precedente, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e da perseguire mediante l'adozione di propri provvedimenti che ne garantiscano la concreta attuazione.

La suddetta DGR evidenzia che, nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta dalle società, a consuntivo il complesso delle spese di funzionamento potrà superare il limite sopra indicato, a condizione di mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione nell'esercizio sociale considerato, rispetto all'analoga incidenza risultante dal bilancio dell'esercizio precedente, dandone puntuale evidenza ed esplicazione, nella relazione riepilogativa.

Le società, nell'ambito del complesso delle spese di funzionamento, devono attenersi al principio generale di graduale riduzione e di contenimento della spesa per il personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, garantendo (con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali) il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese per il personale rispetto al complesso delle spese di funzionamento;
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture organizzative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione aziendale e di secondo livello;
- d) contenimento dell'incidenza di voci accessorie, straordinarie e variabili.

Le società sono tenute a garantire il concreto perseguimento dell'obiettivo di riduzione del complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese per il personale, tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.

Nelle tabelle che seguono si evidenziano i limiti di spesa relativi alle spese di funzionamento, con riferimento all'importo massimo ed all'incidenza sul valore della produzione.

1) Contenimento spese di funzionamento (art. 2, Allegato A)

1.1 Limite spese di funzionamento

	ANNO 2023	ANNO 2022
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	29.365.252	25.923.648
Costi per servizi	264.234.619	338.540.114
Costi per godimento beni di terzi	9.229.975	8.302.313
Costi per il personale	127.731.606	120.380.092
Oneri diversi di gestione	13.383.788	17.273.565
Totale spese di funzionamento	443.945.240	510.419.732
Meno costi a carico fondi comunitari		
costi per progetti e sviluppo a carico fondi comunitari	60.884	498.596
costi del personale interno per progetti e sviluppo a carico fondi comunitari	10.162	79.769
Totale a carico fondi comunitari	71.047	578.365
Totale spese di funzionamento al netto di fondi comunitari(A)	443.874.193	509.841.367
Limite spese di funzionamento (B)	509.841.367	-
Capienza/(non Capienza) (B) - (A)	65.967.173	(509.841.367)

Si evidenzia le spese di funzionamento nel 2023, al netto delle spese totalmente a carico di fondi comunitari, risultano decrementate rispetto al 2022 di circa Euro 65,9 milioni a causa essenzialmente di minori costi per energia elettrica, fanghi e trasporti interni fanghi, in parte compensati da maggiori oneri per acqua grezza, prodotti chimici e costi del personale.

Pertanto, tale indicatore di riduzione dei costi di funzionamento risulta rispettato.

1.2 Incidenza spese di funzionamento sul valore della produzione

	ANNO 2023	ANNO 2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	471.227.802	570.773.858
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	22.054.777	19.577.152
Altri ricavi e proventi	206.527.096	151.356.584
Totale valore della produzione (C)	699.809.675	741.707.594
Incidenza spese di funzionamento (D)=(A)/(C)	63,43%	68,74%
Limite incidenza spese di funzionamento (E)	68,74%	
Capienza/(non Capienza) (E)-(D)	5,31%	

Come si può evincere dalla tabella sopra riportata, nel 2023 il valore della produzione è diminuito di circa Euro 42 milioni. Come meglio specificato nel prosieguo, tale riduzione deriva dall'impatto di minori congruagli VRG per oneri passanti relativi essenzialmente ai costi energetici diminuiti rispetto al 2022, nonché dall'applicazione del moltiplicatore theta tariffario medio nella determinazione dei congruagli dell'esercizio, in applicazione della delibera 733/2022 di ARERA.

La voce ricavi 2023 per SII comprende inoltre conguagli inflattivi di anni precedenti previsti in applicazione della Deliberazione n. 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023, con la quale ARERA ha provveduto all'approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4) e variazioni sistemiche 2022 e 2023 approvati da AIP.

L'incidenza percentuale delle spese di funzionamento sul valore della produzione passa dal 68,74% nel 2022 al 63,43% nel 2023 e pertanto l'indicatore risulta rispettato.

Il valore della produzione dell'esercizio 2023 ha subito un decremento di 42 milioni di euro rispetto al 2022 essenzialmente per effetto dei seguenti elementi:

- decremento netto dei ricavi per vendita di beni e servizi per Euro 99,5 milioni (pari al 17,4%).
 - A partire dal 1° gennaio 2023, AQP ha applicato l'aggiornamento tariffario del 2% previsto dalla Deliberazione AIP n. 97 del 18 novembre 2022, approvata da ARERA con Deliberazione n. 733 del 27 dicembre 2022. Si rammenta che ARERA ha rettificato le elaborazioni tariffarie proposte da AIP alla luce delle contestazioni mosse con Deliberazione 421/2022/S/IDR, relative alla valorizzazione degli immobili. Tali rettifiche sono apportate attraverso l'individuazione di un valore del moltiplicatore tariffario medio per l'annualità 2023 che è stato utilizzato in sede di definizione dei conguagli. L'impatto di tali conguagli negativi è di Euro 45 milioni.
 - La voce ricavi comprende:
 - anche conguagli inflattivi di anni precedenti previsti in applicazione della Deliberazione n. 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023, con la quale ARERA ha provveduto all'approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4);
 - variazioni sistemiche positive 2022 e 2023 approvati da AIP, previa apposita istruttoria, con apposita delibera di maggio 2024.

Pertanto il decremento dei ricavi è determinato dall'applicazione del theta medio che ha decrementato il VRG 2023 e dai minori conguagli energetici compensati dai conguagli inflattivi positivi previsti dal MTI4 nonché dalle variazioni sistemiche 2022 e 2023.

Per quanto riguarda le altre voci che costituiscono il valore della produzione si evidenziano le seguenti variazioni:

- incremento netto dei proventi ordinari diversi per Euro 58,1 milioni collegato essenzialmente all'effetto di maggiori ricavi diversi e maggiori rilasci di fondi rischi e fondi svalutazioni crediti per transazioni effettuate nel corso del 2023 e per il rilascio del fondo Arera accantonato in esercizi passati;



- decremento significativo dei contributi in conto esercizio per Euro 11,5 milioni, per effetto del minore credito d'imposta per energia;
- incremento della quota di competenza dei contributi per costruzione allacciamenti e tronchi per Euro 0,8 milioni, a fronte dei nuovi allacci e tronchi realizzati nell'esercizio 2023;
- incremento per Euro 6,4 milioni della quota di competenza dei contributi in conto impianti da Enti finanziatori per lavori conclusi, comprensivo della quota FoNI di competenza dell'esercizio 2023;
- incremento per immobilizzazioni per lavori interni per Euro 2,5 milioni collegato a maggiori costi capitalizzati relativi a personale e spese accessorie al costo del personale.

Per una migliore analisi dell'incremento delle spese di funzionamento, comunque, vanno illustrate alcune tematiche strettamente collegate alla "natura regolatoria" della gestione del servizio idrico integrato che Acquedotto Pugliese svolge e che, di fatto, consente solo in determinati casi il recupero, parziale o totale, in tariffa degli incrementi di costo sostenuti, per adeguarsi anche alle richieste dei livelli di servizio e di qualità tecnica e commerciale fissate in ambito regolatorio.

AQP, in quanto gestore del Servizio Idrico Integrato nella Regione Puglia ed in alcuni comuni della Regione Campania, è infatti sottoposto ad una rigida regolazione di settore (con doppio controllo, da parte dell'Ente di Governo d'Ambito, Autorità Idrica Pugliese - AIP ed Ente Idrico Campano EIC, a livello locale, nonché a livello nazionale da parte della Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - ARERA).

L'ARERA regola i settori di competenza, tra i quali il servizio idrico, attraverso provvedimenti (deliberazioni) e, in particolare:

- ✓ predispone e aggiorna il metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi sia per il servizio idrico integrato sia per il servizio integrato dei rifiuti e approva le tariffe predisposte dai soggetti preposti;
- ✓ promuove gli investimenti infrastrutturali con particolare riferimento all'adeguatezza, l'efficienza e la sicurezza;
- ✓ detta disposizioni in materia di contabilità regolatoria e "separazione contabile" per i settori regolati (c.d. "Conti Annuali Separati" - CAS);
- ✓ definisce i livelli minimi di qualità dei servizi per gli aspetti tecnici, contrattuali e per gli standard di servizio.

Con riferimento al primo punto, il metodo tariffario per il SII, si basa sul principio del "*full cost recovery*" prevedendo la copertura integrale di costi di gestione e dei costi di investimento.

In particolare, i costi operativi riconosciuti in tariffa da parte del regolatore sono suddivisi fra:

- **costi endogeni**, ovvero costi sui quali lo sforzo del gestore nel conseguimento di efficienze gestionali può portare ad un loro contenimento, al netto degli incrementi di prezzo dovuti ad inflazione e simili;
- **costi esogeni**, ovvero costi definiti dalla stessa Autorità nazionale come del tutto indipendenti dallo sforzo del gestore. In questa categoria, ad esempio, rientra il costo dell'energia elettrica, il costo di smaltimento dei fanghi, le componenti di costo della risorsa idrica, le imposte locali (TARI, TASI, IMU, ecc.) ed altre voci di costo;
- **costi aggiuntivi** per il potenziamento del sistema idrico (costi per il raggiungimento della qualità tecnica e contrattuale, secondo i livelli minimi di qualità dei servizi stabiliti dalla stessa ARERA), nonché per variazioni normative o di perimetro del servizio gestito.

La rendicontazione all'Autorità di tutte le tipologie di costo sostenute da AQP avviene annualmente sulla base di bilanci regolatori in separazione contabile (cosiddetti CAS) anch'essi assoggettati a revisione contabile. A ciò si aggiunge che, con specifiche istanze presentate da parte del gestore a valle della chiusura dell'esercizio, vengono riconosciuti, totalmente o parzialmente, anche i costi per variazioni normative e/o di perimetro (ad esempio incremento dei costi per nuove assunzioni di reti e impianti, ecc.), nonché i costi di natura eccezionale.

Di seguito un dettaglio delle motivazioni relative alla variazione delle principali voci di spesa e le azioni avviate per la graduale riduzione e contenimento della spesa.

A. Principali scostamenti dei costi esogeni recuperati in tariffa

- **Costo di smaltimento dei fanghi di depurazione** - decremento di circa Euro 3,3 milioni,
Il decremento è dovuto ai seguenti elementi:
 - minore produzione di fanghi dovuta al miglioramento delle performance delle stazioni di disidratazione fanghi, maggiore controllo di processo con l'inserimento di centrifughe più performanti, maggiore controllo del secco per le opportune regolazioni, e miglioramento del processo biologico;
 - azzerato il ricorso alla discarica quale sito di destino dei fanghi a vantaggio degli smaltimenti in impianti di compostaggio;
 - incremento dei costi per vaglio e sabbia
 - minori costi unitari applicati in seguito alla stipula di nuovi contratti sottoscritti a fine 2022 con le società addette allo smaltimento e al trasporto.
- **Costi per l'approvvigionamento idrico** - Nel 2023 relativamente ai costi per l'approvvigionamento idrico si rileva un incremento rispetto al 2022 di circa Euro 2,4 milioni dovuti a maggiori volumi di acqua prodotta e un diverso utilizzo di invasi e pozzi rispetto al prelievo da sorgenti. Inoltre nel 2022 si evidenziavano maggiori costi

per oneri di vettoriamento acqua grezza di anni precedenti per Euro 14 milioni dovuti a un accordo sulla componente ambientale dovuta alla Regione Campania.

- **Costi per energia elettrica** - Per quanto riguarda i costi di energia si evidenzia un decremento di per Euro 59,5 milioni per l'effetto combinato dei seguenti fattori:
 - decremento del prezzo medio di acquisto. In particolare, si rileva una riduzione della componente energia, parzialmente compensata dall'incremento degli oneri passanti per la sospensione del sostegno economico del Governo;
 - decremento dei consumi energetici di potabilizzazione, adduzione distribuzione e depurazione.

Si precisa, infine, che per i costi di energia l'attuale metodo tariffario idrico prevede un conguaglio carico della tariffa nel limite del costo medio dell'energia comunicato da ARERA al netto dell'effetto dei contributi in conto esercizio relativi al credito d'imposta per energia.

B. Principali scostamenti dei costi endogeni

I principali scostamenti dei costi endogeni e non ribaltabili all'utenza sono principalmente spiegati dalle variazioni di seguito riportate:

- maggiori costi di prodotti chimici per Euro 0,8 milioni dovuti a maggiori compensazioni prezzi per Decreto aiuti che hanno comportato l'aumento del costo dei materiali;
- maggiori costi per 7,4 milioni di euro di costo del personale, di seguito commentati al punto C;
- minori spese amministrative per 0,4 milioni di euro;
- maggiori costi per godimento beni di terzi per Euro 1 milioni relativi essenzialmente a maggiori noleggi attrezzature presso gli impianti di depurazione e a maggiori noleggi automezzi;
- minori spese per acquisti di beni e prestazioni di servizi per Euro 3,4 milioni essenzialmente relativi a costi per risarcimenti danni, per multe e ammende e per ordinanze di ingiunzione.
- incremento di costi per canoni di ispezione manutenzione e sanificazione reti e autoespurgo per Euro 0,4 milioni;
- decremento di costi di manutenzione impianti (essenzialmente impianti di depurazione e reti) per Euro 0,6 milioni.

C. Principali scostamenti dei costi per il personale

Dal punto di vista gestionale, l'incremento del costo del personale (voce B9 del bilancio d'esercizio), pari a circa Euro 7,4 milioni (+6,11%), è dovuto principalmente:

- Maggiore organico medio;
- Minori costi per ferie e festività;
- Maggiori costi per straordinari, turni e missioni;
- Altro: Maggiori costi per PdR e MBO ; Minori costi per contenzioso ; Maggiori costi per incentivo all'esodo e mancato preavviso; Altri maggiori costi essenzialmente per effetto combinato di minor rivalutazione TFR, rinnovo CCNL e dinamica retributiva.

La società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 delle Direttive di cui alla citata DGR n. 570/2021, ha trasmesso, con nota prot. n. 25149 del 7 aprile 2023 il quadro dei fabbisogni di personale per l'esercizio 2023.

L'incremento di organico, approvato dalla Regione Puglia con Delibera n. 747 del 29 maggio 2023, è riconducibile alle seguenti motivazioni:

- Allineamento modello organizzativo
- Investimenti
- Nuovi progetti
- Obblighi di legge
- Obiettivo riorganizzazione
- Potenziamento attività
- Sostituzioni

In ultimo, con riferimento a tale costo, si evidenzia che la variazione comprende le voci espressamente previste come incompressibili dalla stessa DGR 570/2021.

Per un'analisi più puntuale circa tali voci si rimanda più avanti.

Di seguito si analizza il dettaglio costi del personale come previsto all'art.2 dell'allegato A della DGR 570/2021

Relazione sul rispetto delle direttive in materia di spese di funzionamento ai sensi della DGR 570/2021

1.3 Incidenza spese del personale sulle spese di funzionamento

	ANNO 2023			ANNO 2022		
	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (F)	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (F)
Salari e stipendi	90.462.490	10.162	90.452.328	84.818.950	79.769	84.739.181
Oneri sociali	26.615.857	-	26.615.857	24.743.793	-	24.743.793
Trattamento di fine rapporto	6.410.623	-	6.410.623	6.888.962	-	6.888.962
Trattamento di quiescenza e simili	224.189	-	224.189	430.636	-	430.636
Altri costi	4.018.447	-	4.018.447	3.497.751	-	3.497.751
G) Totale Costi per personale B 9)	127.731.606	10.162	127.721.444	120.380.092	79.769	120.300.323
Componenti da escludere DGR 570/2021 :						
Contenzioso del personale e vertenze erogate	6.400	-	6.400	352.897	-	352.897
Oneri utilità sociale e contributi asili	243.563	-	243.563	226.321	-	226.321
Rinnovo CCNL annualità 2021	-	-	-	984.501	-	984.501
Rinnovo CCNL annualità 2022	1.092.223	-	1.092.223	444.105	-	444.105
Rinnovo CCNL annualità 2023	938.972	-	938.972	-	-	-
Passaggi di parametro obbligatori	-	-	-	-	-	-
Spese sostenute da AQP per il personale comandato (distaccati) presso ASECO	231.288	-	231.288	314.061	-	314.061
Spese di personale appartenente a categorie protette nei limiti della quota d'obbligo	6.543.642	-	6.543.642	5.957.693	-	5.957.693
Costo personale anni precedenti	116.656	-	116.656	164.014	-	164.014
H) Totale componenti da escludere	9.172.745	-	9.172.745	8.443.593	-	8.443.593
Componenti da includere DGR 570/2021 :						
Buoni pasto	2.918.701	-	2.918.701	2.670.936	-	2.670.936
Distaccati esterni in AQP	26.700	-	26.700	-	-	-
Distaccati in AQP da Aseco	445.166	-	445.166	447.727	-	447.727
I) Totale componenti da includere	3.390.567	-	3.390.567	3.118.662	-	3.118.662
L) Totale costo Personale G-H+I	121.949.428	10.162	121.939.266	115.055.161	79.769	114.975.391
Incidenza spese del personale su spese di funzionamento (M)=(F)/(A)			27,47%	22,53%		
Limite incidenza spese del personale (N)			22,53%			
Capienza/(non Capienza) (M)-(N)			(4,94%)			

Nella sopraindicata tabella n. 1.3, per entrambi gli esercizi in confronto, si evidenzia il dettaglio delle spese del personale e la loro incidenza sul totale delle spese di funzionamento. Nella analisi delle spese del personale si è tenuto conto delle indicazioni di dettaglio elencate nella DGR 570/2021, come precedentemente richiamate nel paragrafo Premessa.

Nel 2023, le spese del personale, al lordo di quelle a carico dei fondi comunitari, risultano incrementate rispetto al 2022 di circa Euro 7,4 milioni, per effetto fenomeni precedentemente descritti.

In considerazione dell'incremento del costo del personale e della riduzione delle spese di funzionamento, l'incidenza delle spese del personale sul totale delle spese di funzionamento risulta, pertanto, in incremento, passando dal 22,53% nel 2022 al 27,47% nel 2023.

Tale indicatore risulta pertanto non rispettato.

Si evidenzia che, differentemente da quanto richiesto dalla DGR 570/2021, nell'ambito delle voci da includere nel costo del personale non si è tenuto conto (per entrambi gli esercizi in confronto) dell'IRAP che, per le imprese commerciali, è inclusa nelle imposte dell'esercizio ed è calcolata secondo le disposizioni del TUIR.

Qualora, comunque, ai fini del predetto parametro, si considerasse anche l'IRAP, essendo la voce in decremento nel 2023 (Euro 0,1 milioni per il 2023 contro Euro 2,3 milioni per il 2022), le spese del personale in termini di variazione assoluta e di incidenza sul totale delle spese di funzionamento porterebbero a risultati simili a quelli sopra evidenziati.

Infine, si rappresenta che parte del costo del personale viene capitalizzato sulle commesse di investimento. Trattasi di personale interno principalmente dedicato alla progettazione e direzione lavori. Il valore capitalizzato nel 2023 è pari a 16,4 Milioni di euro rispetto al 2022 pari a 15,3 milioni di euro con un incremento di 1,1 milioni di euro pari a circa il 7,2%.

Pertanto, se si tenesse conto del costo del personale capitalizzato in abbattimento del costo del lavoro l'incremento del costo del personale sarebbe di Euro 5,9 milioni e l'incidenza sulle spese di funzionamento sarebbe pari 23,78% nel 2023 rispetto al 19,53% nel 2022.

A2. Direttive relative alle spese per il personale

a. Reclutamento personale (art. 3 comma 2 dell'Allegato A della Delibera)

La DGR 570/2021 dispone per le società controllate dalla Regione che:

- procedano ad assumere a tempo indeterminato le quote d'obbligo, di cui alla legge 68/1999; le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette, ai fini della copertura delle quote d'obbligo, non alimentano il contingente di spesa;
- il ricorso a contratti di lavoro subordinato a tempo determinato e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché alle altre forme contrattuali flessibili previste dal codice civile e dalle altre leggi vigenti sui rapporti di lavoro nell'impresa, deve essere motivato da comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'articolo 35 del d.lgs. n. 165/2001. Non è possibile ricorrere alla somministrazione di lavoro per l'esercizio di funzioni direttive e dirigenziali.
- La spesa complessiva sostenuta in ciascun esercizio per le suddette tipologie contrattuali non può superare il tetto del 50% della spesa complessiva sostenuta nell'anno 2009 per le stesse finalità; da tale limite sono esclusi i contratti di lavoro operati mediante risorse comunitarie.

Tali nuove indicazioni introdotte dalla DGR 1416/2019 e successivamente dalla DGR 570/2021 risultano poco applicabili per le seguenti considerazioni.

Come noto, infatti, il perimetro regolatorio, societario e di attività relativo al 2009, ossia ben 10 anni or sono, era decisamente difforme rispetto a quello attuale.

Infatti, *gli asset* depurazione e potabilizzazione erano gestiti per il tramite di due distinte società controllate, circostanza che, di per sé, complica finanche il consolidamento dei conteggi per la determinazione degli importi spesi nel 2009 relativamente alle voci indicate in precedenza.

Inoltre, circostanza non certo di minor rilievo, anche a non tenere in considerazione la diversa composizione societaria del gruppo AQP, negli ultimi anni è decisamente aumentato il valore degli investimenti annualmente realizzati ed il numero di depuratori gestiti, è variato il numero dei potabilizzatori e, comunque, è stata assunta la gestione delle reti idriche e fognarie di molti nuovi abitati.

Quanto sopra ha un impatto evidente ed intuibile sui costi (compresi quelli del personale) necessari a garantire il servizio.

Tutto ciò premesso, quindi, si è ritenuto più adeguato e ragionevole prendere come anno di riferimento il 2019 e come limite di spesa il 50% così come previsto dalla DGR 570/2021 per le società non sono interamente controllate dall'Ente Regione.

In particolare, la DGR 570/2021 evidenzia che la spesa complessiva sostenuta in ciascun esercizio per contratti di lavoro subordinato a tempo determinato e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché alle altre forme contrattuali flessibili, non può superare il tetto del 50% della spesa complessiva sostenuta nell'anno 2019 per le stesse finalità. A tal fine si precisa che l'esercizio 2019 è assunto quale parametro di riferimento per ciascuna annualità successiva.

Nelle successive tabelle 2.1 e 2.2 si evidenzia l'incidenza delle spese per contratti di lavoro flessibile (contratti di lavoro subordinato a tempo determinato e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato) rispetto al 2019.

2.1 Spesa per contratti a tempo determinato

Descrizione	ANNO 2023			ANNO 2019		
	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (A)	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (B)
Contratti a tempo determinato	-	-	-	391.134	-	391.134
Totale	-	-	-	391.134	-	391.134
Limite spesa anno 2023 (C) = (B)*50%			195.567			
Capienza/(non Capienza) (C) - (A)			195.567			

2.2 Spesa per contratti di somministrazione

Descrizione	ANNO 2023			ANNO 2019		
	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (A)	Totale	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (B)
Spesa per contratti di somministrazione(lavoro temporaneo)	171.917	-	171.917	105.406	-	105.406
Totale	171.917	-	171.917	105.406	-	105.406
Limite spesa anno 2023 (C) = (B)*50%			52.703			
Capienza/(non Capienza) (C) - (A)			(119.214)			

Come evidenziato in tabella, la spesa per contratti a tempo determinato per l'esercizio 2023 è pari a 0. Il limite per il 2023 è pari ad Euro 195.567 (50% della spesa 2019).

Il limite di capienza risulta pertanto rispettato.

Relativamente alla spesa per contratto di somministrazione, la stessa è pari ad Euro 171.917 per l'esercizio 2023, superiore di Euro 119.214 rispetto al limite per il 2022 di Euro 52.703 (50% della spesa sostenuta nel 2019).

Il limite di capienza non risulta pertanto rispettato.

L'incremento della spesa è stato determinato da necessità organizzative imprevedibilmente protrattesi oltre il termine inizialmente ipotizzato, o intervenute accidentalmente in corso d'anno rispetto alla gestione di processi ordinariamente coperti dal personale in forza.

Nel complesso la spesa per contratti di lavoro flessibile per l'esercizio 2023 è in totale pari ad Euro 171.917 e per il 2019 era pari a Euro 496.540 e pertanto il limite nel suo complesso pari ad Euro 248.270 (50% delle spese sostenute nel 2019) risulterebbe rispettato.

b. Trattamento economico (art. 3 comma 3 dell'Allegato A della Delibera)

La DGR n. 570/2021 dispone che, fermo restando l'obbligo di attenersi al principio generale di graduale riduzione e di contenimento della spesa per il personale, il limite massimo del trattamento economico per il personale dipendente è quello previsto dall'art. 11 co. 6 del TU, pari ad euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico.

Si riporta il confronto in esame nella successiva tabella 3.1:

3) Trattamento economico del personale dipendente (art. 3 Allegato A)

3.1 Trattamento economico massimo per singolo dipendente

	ANNO 2023
Trattamento economico annuo massimo corrisposto per singolo dipendente (A)	198.994
Trattamento economico Primo Presidente della Corte di Cassazione (B) (art. 13, co. 1, D.L. 66/2014)	240.000
Capienza/(non Capienza) (B) - (A)	41.006

Il trattamento economico massimo corrisposto per singolo dipendente nel 2023 è stato pari ad Euro 198.994 inferiore di Euro 41.006 rispetto al limite di Euro 240.000.

Sulla base delle suddette risultanze, **il limite di capienza fissato dalla DGR 570/2021 è pertanto rispettato.**

Si evidenzia che il suddetto trattamento economico massimo include, per Euro 45 mila, la componente variabile (MBO).

Per il personale dipendente, la DGR 570/2021 prevede che il trattamento variabile in ciascun esercizio sociale, in termini di incidenza percentuale sulla retribuzione lorda annua, sia contenuto entro i valori consuntivati per l'esercizio 2019.

Nella successiva tabella 3.2 si pone a confronto la retribuzione variabile con la retribuzione lorda annua a carico azienda per ciascuno degli esercizi 2023 e 2019, come risultante dal bilancio di verifica. La retribuzione lorda annua a carico azienda include il costo per salari e stipendi, tenuto conto delle mensilità aggiuntive di competenza (13^a e 14^a mensilità), al netto di compensi variabili quali premi di produzione, MBO, straordinari, missioni e turni.

3.2 Incidenza retribuzione variabile su retribuzione annua lorda

	ANNO 2023	ANNO 2019
Retribuzione variabile (PDR ed MBO) al netto del PDR CCNL personale dipendente (A)	7.049.813	4.287.164
Retribuzione annua lorda totale personale dipendente (B)	78.149.183	65.521.078
Incidenza retribuzione variabile complessiva personale dipendente (C)=(A)/(B)	9,02%	6,54%
Limite incidenza retribuzione variabile complessiva (D)	6,54%	
Capienza/(non Capienza) (D) - (C)	(2,48%)	

Come sopra evidenziato, l'incidenza della retribuzione variabile sulla retribuzione annua lorda per l'esercizio 2023 è pari al 9,02%, superiore del 2,48% rispetto all'incidenza registrata nel 2019, pari al 6,54%.

Il limite di capienza non risulta pertanto rispettato.

L' incremento (2,48%) è determinato dalla circostanza, oltremodo meritoria, che alla luce delle performances aziendali, si è registrato un complessivo superamento dei target fissati, pur sfidanti, con un riconoscimento economico che, in base alla scala di variabilità del premio, va oltre la previsione iniziale del 9%.

A3. Direttive relative alle altre spese di funzionamento (art. 4 dell'allegato A della delibera)

La DGR n.570/2021, prevede che, fermo restando l'obbligo di perseguire l'obiettivo di riduzione del complesso delle spese di funzionamento, è necessario porre particolare attenzione ad alcune specifiche voci di costo.

1. Incarichi di consulenza, studio e ricerca (art. 4, punto 1. dell'Allegato A della Delibera)

La DGR n.570/2021 evidenzia che le spese per studi, ricerche e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di

giudizi, consulenze legali) devono essere contenute nel limite massimo dell'80% della spesa consuntivata nell'esercizio 2019 (esercizio di riferimento). In analogia con le spese per il personale, sono esclusi dai suddetti limiti le spese per studi, ricerche e incarichi di consulenza a valere sui fondi comunitari.

Per una migliore valutazione dell'obiettivo di riduzione delle spese per studi, ricerche e incarichi di consulenza, quest'ultime sono rappresentate separatamente rispetto alla loro natura, i cui valori, per ciascun esercizio, sono tratti dall'impianto contabile della società. In particolare, nella successiva tabella 4.1, per ciascuno dei periodi di riferimento, sono indicate le spese per studi, ricerche e consulenze (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni ed espressioni di giudizio, consulenze legali), al netto di quelle operate mediante risorse comunitarie:

4.1 Spese per contratti di consulenza, studio e ricerca

Descrizione	ANNO 2023			ANNO 2019		
	Totale voce di bilancio	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (A)	Totale voce di bilancio	di cui a carico fondi comunitari	di cui non a carico fondi comunitari (B)
Studi e progettazioni varie	284.988	38.165	246.823	166.435	21.307	145.128
Consulenze tecniche e peritali varie	315.400	2.319	313.081	60.611	-	60.611
Consulenze amministrative, fiscali e gestionali	75.606	-	75.606	20.280	-	20.280
Legali e notarili	99.437	-	99.437	39.690	-	39.690
Spese per consulenze tecnico legali	173.778	-	173.778	186.560	-	186.560
Consulenze varie	51.301	-	51.301	22.022	-	22.022
Consulenze strategiche	250.905	-	250.905	-	-	-
Agenzie di rating	39.250	-	39.250	54.731	-	54.731
Totale	1.290.666	40.484	1.250.182	550.329	21.307	529.021
Limite spesa anno 2023 (C) = (B)*80%			423.217			
Capienza/(non Capienza) (C) - (A)			(826.965)			

Come si evince dalla suddetta tabella di confronto, le spese in oggetto per l'esercizio 2023 sono pari ad Euro 1.250.182 (al netto dei costi a carico dei fondi comunitari), superiori di Euro 826.965 rispetto al limite di Euro 423.217 (80% dei costi sostenuti nel 2019, esclusi quelli a carico di fondi comunitari).

Il limite di capienza non risulta pertanto rispettato essenzialmente a causa di significative consulenze gestionali e strategiche legate a progetti futuri del gruppo AQP e all'incremento di consulenze e perizie tecniche.

2. Spese per missioni e trasferte (art. 4, punto 2. dell'Allegato A della Delibera)

Le società di cui all'art. 1 devono disciplinare in apposito regolamento, le modalità di gestione e di trattamento dei rimborsi delle spese sostenute dai dipendenti per ragioni connesse con lo svolgimento di attività lavorative. In particolare, devono essere individuate:

- le spese oggetto di rimborso;
- il metodo di rendicontazione e i necessari giustificativi;
- i limiti di spesa.

Per le spese per missioni e trasferte del personale, le società in oggetto devono attenersi alle disposizioni previste dal Regolamento regionale approvato con DPGR n. 631/2011, le

cui indicazioni per il personale dirigenziale della Regione sono da estendersi agli amministratori delle società.

La Società rispetta le suddette disposizioni.

3. Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio delle autovetture e/o per l'acquisto di buoni taxi (art. 4, punto 3. dell'Allegato A della Delibera)

Per quanto previsto nella DGR 570/2021 le spese per acquisto, manutenzione, noleggio e gestione di autovetture devono essere pari al 80% delle spese sostenute nel 2009.

Si illustra di seguito il dettaglio delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio delle autovetture e/o per l'acquisto di buoni taxi per l'esercizio 2023, raffrontato con l'esercizio 2009:

4.2 Spese per manutenzione e noleggio autovetture

Descrizione	ANNO 2023	ANNO 2009
	A	B
Noleggio autovetture	118.643	378.538
Spese varie autovetture	106.425	244.307
Manutenzione Autovetture	-	11.546
Assicurazione autovetture	74.612	170.358
Carburanti e lubrificanti autovetture	115.261	417.085
Ricambi autovetture	-	296
Totale	414.941	1.222.130
Limite spesa anno 2023(A) = (B)*80% del 2009	977.704	
Capienza/(non Capienza) (C) - (A)	562.762	

Le spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio delle autovetture e/o per l'acquisto di buoni taxi per il 2023 sono pari ad Euro 414.941, inferiori di Euro 562.762 rispetto al limite di Euro 977.704 (80% delle spese sostenute nel 2009).

Il limite di capienza risulta pertanto rispettato.

4. Costi organi societari (art. 4, punto 4. dell'Allegato A della Delibera)

La DGR n. 570/2021 prevede che l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico sia costituito, di norma, da un Amministratore Unico; l'Assemblea, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dal codice civile.

In ordine ai compensi spettanti, fino all'emanazione di apposito Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e fermo restando il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli

investiti di particolari cariche, non può superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Il primo vincolo imposto dalla DGR n. 570/2021 prevede che il trattamento economico dell'organo amministrativo non debba superare quello del Primo Presidente della Corte di Cassazione (art. 3, comma 2, lettera a) della Delibera) pari a Euro 240.000 annui, al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente.

Si riporta nella successiva tabella n. 5.1 l'analisi richiesta per i compensi di competenza 2023:

5.1 Limite compensi organi societari rispetto a trattamento economico Primo Presidente della Corte di Cassazione

	ANNO 2023
Compenso Presidente	60.000
Compenso Consiglieri	60.000
Totale (A)	<u>120.000</u>
 Trattamento economico Primo Presidente della Corte di Cassazione (B) (art. 13, co. 1, D.L. 66/2014)	 240.000
 Capienza/(non Capienza) (B) - (A)	 <u>120.000</u>

Per l'esercizio 2023, il costo per i compensi dell'organo amministrativo di Acquedotto Pugliese S.p.A., così come previsto dalla DGR 570/2021, inclusa la remunerazione dei componenti investiti di particolari cariche è pari ad Euro 120.000 (importo lordo esclusi rimborsi spese, contributi e cassa previdenza contabilizzati in bilancio a costo) e non supera dunque il limite di Euro 240 mila al lordo dei contributi previdenziali, assistenziali e degli oneri fiscali a carico dei beneficiari.

Pertanto, **il vincolo del limite di Euro 240.000 risulta rispettato.**

Il compenso del Consiglio di Amministrazione iscritto per competenza in bilancio è stato determinato sulla base della delibera che ha modificato la composizione del Consiglio di Amministrazione ed i relativi compensi, come di seguito illustrato.

In data 28 settembre 2021 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2023:

- Presidente: Domenico Laforgia
- Consiglieri: Salvatore Ruggeri, sostituito dal sig. Lucio Lonoce, Assunta De Francesco, Rossella Falcone, Francesco Crudele.

La stessa Assemblea ha deliberato quale compenso del Presidente Euro 60.000 annui ed ha attribuito un compenso di Euro 15.000 annui a ciascuno dei consiglieri compreso il nuovo consigliere Lonoce nominato al posto del consigliere Ruggeri che essendo in pensione non percepiva nel 2022 alcun compenso.

Il secondo vincolo imposto dalla DGR n. 570 prevede che i compensi agli amministratori non debbano superare l'80% di quelli del 2013. Per i due esercizi in confronto si riportano di seguito i costi dell'organo amministrativo di Acquedotto Pugliese S.p.A.:

5.2 Limite compensi organi societari rispetto ad esercizio 2013

	ANNO 2023 (C)	ANNO 2013 (D)
Compenso Presidente	60.000	
Compenso Consiglieri	60.000	
Compenso Amministratore Unico		150.000
Totale compensi al netto di contributi e rimborsi spese	120.000	150.000
Limite costo organo amministrativo (E) = (D)* 80%	120.000	
Capienza/(non Capienza) (E) - (C)	0	

Come si evince dalla tabella n.5.2, i compensi dell'organo amministrativo per l'esercizio 2022 sono pari ad euro 120.000 (importo lordo esclusi rimborsi spese, contributi e cassa previdenza) allineati al limite di Euro 120.000 (80% dei compensi relativi al 2013).

Il limite di capienza risulta pertanto rispettato.

Bari, 25 giugno 2024

Presidente del Consiglio di Amministrazione


Domenico Laforgia

Acquedotto Pugliese S.p.A.

Allegato 2

Procedure da Voi richieste sulla “Relazione riepilogativa dei dati economici di riferimento, per l'esercizio 2023, sul rispetto delle misure stabilite dalla DGR Regione Puglia n. 570 del 12 aprile 2021” e sull’accluso “Prospetto dei dati economici di riferimento in materia di spese di funzionamento delle società controllate da Regione Puglia per l’anno 2023”

Chief Financial Officer

Spettabile

EY S.p.A.

Via A. Gimma, 73

70121 Bari

Oggetto: *Elenco delle procedure di verifica dei dati economici di riferimento di Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'esercizio 2023 ai sensi delle direttive in materia di spese di funzionamento delle Società controllate dalla Regione Puglia ai sensi della D.G.R. n 570 del 12 aprile 2021*

Parte generale

- a. Ottenimento della “Relazione riepilogativa dei dati economici di riferimento, per l'esercizio 2023, sul rispetto delle misure stabilite dalla DGR Regione Puglia n. 570 del 12 aprile 2021” (di seguito, “Relazione”) predisposta ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 570 del 12 aprile 2021 (di seguito, “DGR 570”), illustrativa del “Prospetto dei dati economici di riferimento in materia di spese di funzionamento delle società controllate da Regione Puglia per l'anno 2023” (di seguito, “Prospetto”) e verifica dell'accuratezza aritmetica del Prospetto e della corrispondenza dai dati del Prospetto con i dati inseriti nella Relazione.

1. Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese per il personale (art. 2 della DGR 570)

1.1 Obbligo di riduzione del complesso delle spese di funzionamento

- 1.1.a Verifica della corrispondenza di tutti i dati inseriti nel Prospetto con le scritture contabili di dettaglio e con le risultanze del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022.
- 1.1.b Verifica dell'imputazione “costi a carico di fondi comunitari” - “costi residui” delle spese di funzionamento, come risultante dal Prospetto, rispetto alla documentazione contabile a supporto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.



1.1.c Verifica del calcolo della capienza delle spese di funzionamento al 31 dicembre 2023, come risultante dal Prospetto, rispetto alle spese di funzionamento al 31 dicembre 2022.

1.2 *Obbligo di contenimento dell'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione*

1.2.a Verifica del calcolo dell'incidenza percentuale e della capienza delle spese di funzionamento rispetto al valore della produzione, come inserite nel Prospetto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

1.3 *Obbligo di riduzione dell'incidenza percentuale delle spese per il personale rispetto al complesso delle spese di funzionamento*

1.3.a Verifica della corrispondenza delle componenti da escludere e da includere nel costo del personale rispetto alle previsioni dell'art. 1 della DGR 570;

1.3.b Verifica del calcolo dell'incidenza percentuale e della capienza delle spese di personale rispetto alle spese di funzionamento, come inserite nel Prospetto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

2. Obiettivi sulle spese di personale (art. 3 della DGR 570)

2.1 *Programmazione annuale dei fabbisogni di personale*

Nessuna procedura richiesta.

2.2 *Reclutamento del personale*

Nessuna procedura richiesta.

2.3 *Limite di spesa per contratti di lavoro flessibile*

2.3.a Verifica della corrispondenza del dettaglio della spesa per contratti di lavoro flessibile relativa a contratti a tempo determinato e contratti di collaborazione coordinata e continuativa inserito nel Prospetto con le risultanze contabili al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2019.

2.3.b Verifica dell'imputazione "costi a carico di fondi comunitari" - "costi residui" delle spese per i contratti di cui al punto 2.3.a, come risultante dal Prospetto, rispetto alla documentazione a supporto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2019.

2.3.c Verifica del calcolo della capienza della spesa per contratti di cui al punto 2.3.a al 31 dicembre 2023, come risultante dal Prospetto, rispetto alla spesa per contratti di cui al punto 2.3.a al 31 dicembre 2019.

2.3.d Verifica della corrispondenza del dettaglio della spesa per contratti di lavoro flessibile relativa a contratti di somministrazione, contratti di formazione e lavoro e contratti di lavoro accessorio inserito nel Prospetto con le risultanze contabili al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2019.



- 2.3.e Verifica dell'imputazione "costi a carico di fondi comunitari" - "costi residui" delle spese per i contratti di cui al punto 2.3.d, come risultante dal Prospetto, rispetto alla documentazione a supporto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2019.
- 2.3.f Verifica del calcolo della capienza della spesa per contratti di cui al punto 2.3.d al 31 dicembre 2023, come risultante dal Prospetto, rispetto alla corrispondente spesa al 31 dicembre 2019.

2.4 Limite sul trattamento economico per il personale dipendente

- 2.4.a Ottenimento del dettaglio analitico della retribuzione annua lorda corrisposta al personale dipendente relativamente all'esercizio 2023, inclusiva dell'eventuale retribuzione variabile, e verifica della corrispondenza con le risultanze contabili.
- 2.4.b Individuazione del dipendente con retribuzione annua lorda massima per l'esercizio 2023, come desunto dal dettaglio analitico di cui al punto 2.4.a, e verifica della corrispondenza dell'importo della retribuzione lorda annua inserito nel dettaglio con il trattamento economico massimo corrisposto per singolo dipendente inserito nel Prospetto.
- 2.4.c Verifica del calcolo della capienza del trattamento economico massimo corrisposto per singolo dipendente inserito nel Prospetto rispetto al trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione, definito dall'art.13, comma 1, del D.L. n. 66/2014.

2.5 Incrementi economici individuali

Nessuna procedura richiesta.

2.6 Progressioni di carriera

Nessuna procedura richiesta.

2.7 Erogazione retribuzione variabile

Nessuna procedura richiesta.

2.8 Retribuzione di risultato della dirigenza

Nessuna procedura richiesta.

2.9 Obbligo di contenimento delle spese per il trattamento variabile, per il personale dirigente e dipendente

- 2.9.a Verifica del calcolo dell'incidenza percentuale e della capienza della retribuzione variabile complessiva rispetto alla retribuzione annua lorda, come inserita nel Prospetto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2019.



3. Direttive relative alle altre spese di funzionamento (art. 4 della DGR 570)

3.1 *Obbligo di contenimento delle spese relative a contratti di consulenza, studio e ricerca*

- 3.1.a Verifica della corrispondenza del dettaglio delle spese per contratti di consulenza, studio e ricerca inserito nel Prospetto con le risultanze contabili al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2019.
- 3.1.b Verifica dell'imputazione "costi a carico di fondi comunitari" - "costi residui" delle spese per contratti di consulenza, studio e ricerca, come risultante dal Prospetto, rispetto alla documentazione a supporto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2019.
- 3.1.c Verifica del calcolo della capienza delle spese per contratti di consulenza, studio e ricerca al 31 dicembre 2023, come risultante dal Prospetto, rispetto alle spese per contratti di consulenza, studio e ricerca al 31 dicembre 2019.

3.2 *Spese per missioni e trasferte:* nessuna procedura richiesta

3.3 *Obbligo di contenimento delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio delle autovetture e per l'acquisto di buoni taxi*

- 3.3.a Verifica della corrispondenza del dettaglio delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio delle autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi inserito nel Prospetto con le risultanze contabili al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2009.
- 3.3.b Verifica dell'imputazione "costi a carico di fondi comunitari" - "costi residui" delle spese di cui al punto 3.3.a come risultanti dal Prospetto, rispetto alla documentazione a supporto, per ciascun esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2009.
- 3.3.c Verifica del calcolo della capienza delle spese di cui al punto 3.3.a al 31 dicembre 2023, come risultante dal Prospetto, rispetto alle spese di cui al punto 3.3.a al 31 dicembre 2009.

3.4 *Obbligo di contenimento del compenso dell'organo amministrativo rispetto al trattamento economico del primo Presidente della Corte di Cassazione*

- 3.4.a Ottenimento delle delibere assembleari di determinazione dei compensi spettanti all'organo amministrativo relativi all'esercizio 2023, e verifica della corrispondenza dell'importo di tali compensi con i dati inseriti nel Prospetto e le risultanze contabili.
- 3.4.b Verifica del calcolo della capienza dei compensi spettanti all'organo amministrativo relativi all'esercizio 2023, come risultante dal Prospetto, rispetto al



trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione, definito dall'art.13, comma 1, del D.L. n. 66/2014.

3.5 Obbligo di contenimento del compenso dell'organo amministrativo rispetto al compenso riconosciuto per l'esercizio 2013

- 3.5.a Ottenimento delle delibere assembleari di determinazione dei compensi spettanti all'organo amministrativo relativi all'esercizio 2023 ed all'esercizio 2013, e verifica della corrispondenza dell'importo di tali compensi con i dati inseriti nel Prospetto e le risultanze contabili.
- 3.5.b Verifica del calcolo della capienza dei compensi spettanti all'organo amministrativo relativi all'esercizio 2023, come risultante dal Prospetto, rispetto ai compensi relativi all'esercizio 2013

Antonio Braccio

About EY

EY is a global leader in assurance, tax, transaction and advisory services. The insights and quality services we deliver help build trust and confidence in the capital markets and in economies the world over. We develop outstanding leaders who team to deliver on our promises to all of our stakeholders. In so doing, we play a critical role in building a better working world for our people, for our clients and for our communities.

EY refers to the global organization, and may refer to one or more, of the member firms of Ernst & Young Global Limited, each of which is a separate legal entity. Ernst & Young Global Limited, a UK company limited by guarantee, does not provide services to clients. For more information about our organization, please visit ey.com.